

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE: CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE

Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Arch. Anna Campeol

Adottato dal Consiglio Provinciale con atto n° 92 del 06.11.2008 Approvato dal Consiglio Provinciale con atto n° 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Enzo E. Di Cagno

Allegato 10

BACINI DI ACCUMULO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE



COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL PTCP 2010

PRESIDENTE

Affari Generali e Pari Opportunità: istruzione e comunicazione, innovazione tecnologica, protezione civile, Europa Sonia Masini

VICE PRESIDENTE

Economia: attività produttive, commercio, turismo, lavoro e formazione

Pierluigi Saccardi

ASSESSORATI:

Risorse: risorse umane ed economico-finanziarie

Antonietta Acerenza

Sicurezza sociale: sanità, servizi sociali, casa

Marco Fantini

Pianificazione: cultura, paesaggio, ambiente

Roberto Ferrari

Infrastrutture: mobilità sostenibile e qualità dell'aria, sport, caccia e pesca

Alfredo Gennari

Agricoltura: promozione territoriale, tutela dei consumatori e benessere animale.

Roberta Rivi

STRUTTURA TECNICA

Area Cultura e Valorizzazione Del Territorio (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Paolo Gandolfi (Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2007)

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

Anna Campeol (Dirigente)

U.O. PTCP, Programmi e Piani di Settore

Renzo Pavignani (Coordinatore), Francesca Ansaloni, Silvia Ascari, Simona Giampellegrini, Andrea Modesti, Lara Petrucci, Serena Pezzoli, Giuseppe Ponz de Leon Pisani (fino al 31 Marzo 2008), Maria Giuseppina Vetrone

U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile

Federica Manenti, Alessio Campisi, Maria Cristina Cavazzoni, Matteo Guerra, Andrea Marchi

U.O. Attività estrattive

Barbara Casoli, Cristina Baroni, Andrea Chierici, Corrado Re

U.O. Pianificazione Urbanistica

Elena Pastorini, Maria Silvia Boeri, Francesca Cigarini

U.O. Aree protette e Paesaggio

Saverio Cioce, Elena Confortini, Rossana Cornia (fino al 13 Maggio 2007), Alessandra Curotti, Dario Mussini, Federica Oppi, Gabriella Turina

U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Deliberativi

Pietro Oleari, Alessandro Costi, Silvia Selmi

U.O. Amministrativa

Stefano Tagliavini, Mirella Ferrari, Francesco Punzi, Rosa Ruffini, Francesca Caroli, Paolo Arcudi (fino al 30 Ottobre 2007)

U.O. Sistema Informativo Territoriale

Stefano Bonaretti, Davide Cavecchi, Emanuele Porcu

U.O. VIA e Politiche Energetiche

Giovanni Ferrari, Aldo Treville, Paolo Ferri, Beatrice Cattini, Alessandro Cervi

U.O. Qualità dell'Aria

Francesca Inverardi, Cecilia Guaitoli, Raffaele Cosimo Scagliosi

U.O. Tutela ed uso risorse idriche

Attilio Giacobbe, Raffaella Geroldi (fino al 31 Luglio 2009), Aimone Landini, Raffaele Scagliosi, Simona Tagliavini, Davide Varini

Consulenti e progettisti esterni

Sistema paesistico-percettivo

Prof. Roberto Gambino, Politecnico di Torino, Arch. Federica Thomasset, Arch. Raffaella Gambino

Sistema storico - archeologico

Arch. Elisabetta Cavazza

Dott. Iames Tirabassi

Sistema ecologico e VALSAT/VINCA

Prof. Sergio Malcevschi (NQA), Dott. Luca Bisogni (NQA), Dott. Riccardo Vezzani (NQA)

Sistema insediativo

Prof. Federico Oliva, Arch. Piergiorgio Vitillo, Laboratorio labURB, DIAP, Politecnico di Milano Tecnicoop (insediamenti commerciali)

Sistema ambientale

Dott. geol. Gian Pietro Mazzetti (pericolosità sismica)

Prof. Alessandro Corsini, Dott. Federico Cervi, Univ. Modena e Reggio (frane di superficie)

Ing. Tiziano Binini, Ing. Gianluca Lombardi Studio

Binini Architetti & Ingegneri Associati (fasce fluviali)

Percorso di partecipazione e ascolto

Prof. Alessandro Balducci, Arch. Claudio Calvaresi, Arch. Elena Donaggio, DIAP, Politecnico di Milano

Sistema economico

PEGroup

HANNO INOLTRE CONTRIBUITO:

Servizio Ambiente (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Annalisa Sansone (Dirigente)

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

Valerio Bussei (Dirigente)

Stenio Melani (Dirigente)

Ermenegildo Deolmi (Dirigente fino al 30 Giugno 2009)

Giovanni Raudino (Funzionario)

Area Risorse e Attività Economiche (in essere fino al 23 luglio 2009)

Ivana Nicolai (Dirigente)

Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio

Mariapia Tedeschi (Dirigente esperto)

U.O. Statistica generale

Lamberto Melloni, Tagliavini Claudia (fino al 30 Giugno 2008)

U.O. Sostegno alle Imprese e competitività

Cristina Toschi, Federica Pasini, Tania Reggiani

U.O. Avversità Naturali e Controllo

Giorgio Pergreffi

Servizio aiuti imprese agricole (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Antonio Tamelli (Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2008)

Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Massimo Bonacini (Dirigente)

Area welfare locale (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Angela Ficarelli (Dirigente)

Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa (in essere fino al 23 Luglio 2009)

Marialodovica Fratti (Dirigente)

Servizio Programmazione Scolastica, Educativa ed Interventi per la sicurezza sociale

Paola Canova (Dirigente)

Servizio Affari Generali

Angela Ficarelli (Dirigente)

U.O. Valorizzazione Archivio Storico e Protocollo

Alberto Ferraboschi (Storico)

INDICE

contenuti della misura bacini di accumulo a basso impatto ambientale	. 1
cheda n€01	. 7
cheda n€02	. 9
cheda n€03	11
cheda n£04	13
cheda n£05	15
cheda n£06	17
cheda n€07	19
cheda n £08	21
cheda n £09	23
cheda n%02	25
cheda n%03	27
cheda nS04	29

Contenuti della misura bacini di accumulo a basso impatto ambientale

Ai fini della tutela quantitativa delle risorse idriche è definita, all'art.85 delle norme, la presente misura bacini di accumulo a basso impatto ambientale.

Attraverso l'utilizzazione di qualificati criteri di progettazione e di inserimento ambientale, la realizzazione di tali bacini permetterà di raggiungere il duplice obiettivo di incrementare sia la disponibilità idrica a fini irrigui e/o plurimi che la creazione, l'ampliamento e l'interconnessione di zone di pregio naturalistico-ambientale.

La presente misura si articola su:

- bacini con definizione localizzativa, definiti come Tipo A
- potenzialità volumetriche di bacini in areali vocati, definite come Tipo B
- potenzialità volumetriche di bacini a servizio di areali specifici, definite come Tipo C
- possibili volumi di accumulo in invasi appenninici, definiti come Tipo D.

I bacini di Tipo A e le potenzialità volumetriche di bacini di Tipo B, sono illustrati con singole schede di riferimento che forniscono informazioni generali, dati del quadro ambientale di contesto e dati localizzativi con relativa cartografia. Si precisa che la perimetrazione dei bacini di Tipo A riportata nella cartografia comprende indistintamente, in questa fase, il bacino e le aree relative alle opere naturalistico-ambientali, volte anche al suo ottimale inserimento entro il Progetto di Rete Ecologica Provinciale, in quanto le specifiche articolazioni delle sinergiche strutture/opere e funzionalità hanno definizione e dettagliamento nell'ambito della progettazione.

Nelle tabelle 1 e 2, più sotto riportate, è fornito il quadro riassuntivo, rispettivamente, per il bacino del Torrente Enza e per il bacino del Fiume Secchia. Sono stati computati anche i volumi di invaso relativi all'uso plurimo delle casse di espansione del T. Enza (per un volume di 1 M mc) e dell'invaso a monte della traversa di Castellarano (per 1,15 M mc), utilizzabili secondo modalità da concertare con le province limitrofe.

Per la potenzialità volumetrica - Tipo C, si ritiene che per ubicazione geografica, per possibilità in riferimento alla sua estensione e per incidenza sui territori irrigui si possa rispondere ad una individuazione di volumi idrici pari a 1,2 M mc.

Al fine dell'individuazione degli invasi di Tipo D, coerentemente a quanto emerso nel processo di partecipazione e condivisione della Conferenza di pianificazione del PTCP, si attiverà apposito tavolo tecnico di concertazione. Esso dovrà valutare le varie proposte di piccoli invasi, effettuando fra queste una valutazione comparata che permetta di garantire la salvaguardia dell'insieme dei corpi idrici e dell'ecosistema fluviale, assicurando preliminarmente elevata e concreta sostenibilità ambientale e condizioni di massima sicurezza di tutta la vallata, includendo valutazioni precise sui rischi derivanti dalla morfologia e dalla qualità dei materiali che compongono i terreni eventualmente interessati, sia per movimenti franosi che per sismicità potenziale, optando per la/le soluzione/i che generi il più basso impatto ambientale possibile e le migliori condizioni di naturalità del fiume, previo un adeguato studio di sistema del corpo idrico. Le individuazioni definite a seguito del citato processo verranno recepite nel Programma bacini a basso impatto ambientale (vedi più sotto).

Tutte le tipologie di accumuli idrici (tipo A, B, C e D) sono comunque soggette ad una valutazione di sostenibilità ambientale, come previsto dal Programma bacini a basso impatto ambientale (vedi più sotto).

La presente misura trova attuazione attraverso uno specifico Programma bacini a basso impatto ambientale che definisce le condizioni tecnico-ambientali-territoriali e le opportunità temporali per l'attuazione della misura stessa.

Il Programma fornisce gli indirizzi e requisiti dei bacini e recepisce le localizzazioni, sulla base di criteri riconducilili a condizioni ambientali-territoriali, localizzative, progettuali, e temporali di seguito elencati:

- criteri ambientali-territoriali per il corretto inserimento e per i requisiti dei bacini:
 - individuazione e analisi degli impatti attesi
 - valutazione dei principali elementi di sensibilità ambientale e del contesto nell'area vasta considerata in grado di condizionare la compatibilità delle opere
 - strategie e strumenti per l'inserimento nel contesto ambientale e per il contenimento, la minimizzazione e compensazione degli impatti comunque prevedibili, con particolare riguardo, qualora applicabili, alle linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive di cui alla Delib. G.R. n. 2171/2007
 - individuazione, ove possibile, delle opportunità di miglioramento della situazione ambientale attuale, anche attraverso un inquadramento nel progetto di rete ecologica provinciale e lo sviluppo di funzioni ecologiche con beneficio anche locale
 - valutazione delle condizioni di fattibilità rispetto agli attuali strumenti esistenti per la progettazione e valutazione amministrativa delle opere
 - ottimizzazione localizzativa e microlocalizzativa
- criteri localizzativi:
 - preferibilmente in aree di cava preesistenti o in fase di escavazione
 - in corrispondenza di previsioni estrattive rientranti nel PIAE vigente
 - in aree che per ubicazione ben si prestano ad essere adibite a bacini di accumulo idrico per presenza di rete irrigua, in prossimità di areali con colture tradizionali e prati stabili, incidenza sui territori irrigui, prioritariamente su aree limitrofe alle previsioni estrattive contenute nello strumento provinciale, e secondariamente in aree lontane dalle previsioni contenute nel PIAE
 - in adiacenza dei corsi d'acqua, anche al fine di ripristinare e favorire il rapporto fiume-falda e la ricarica della medesima, e la compensazione del DMV
 - in corrispondenza di opere pubbliche, progettate a tale scopo
 - per i bacini di tipo D, le ipotesi dovranno riguardare prioritariamente le zone di degrado del bacino idrico del Torrente Enza, nel percorso di attuazione della presente misura si valuteranno eventuali ipotesi lungo l'asta del torrente ed immissari;
- condizioni tecniche ed economiche finalizzate alla migliore efficienza di opere/strutture e degli aspetti gestionali, con attenzione all'adozione di sistemi gestionali ecocompatibili; costi di realizzazione e di gestione; monitoraggi e controlli associati
- opportunità temporali per minimizzare i tempi di attuazione del programma stesso.

Il Programma bacini può essere effettuato a stralci o per fasi, con generale priorità per i bacini di Tipo A, per le evidenti opportunità di tipo temporali e per aderenza agli indirizzi regionali del PTA.

Il Programma è definito avvalendosi di apposita concertazione e cooperazione con gli Enti ed Aziende competenti in materia, e con il coinvolgimento degli Enti locali territorialmente competenti ed associazioni di categoria, come idoneo strumento di coesione sociale, avvalendosi di una fase di scambio di conoscenza e coinvolgimento delle comunità locali, anche al fine di incrementarne i livelli di efficacia ed efficienza.

Il Programma ha la caratteristica di strumento flessibile in grado di rispondere alle modifiche che intercorrono per la misura di cui effettua attuazione, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di piano, ed alla verifica dell'efficacia della misura stessa, e pertanto il Programma è soggetto a revisioni in base allo stato della sua attuazione. In tale

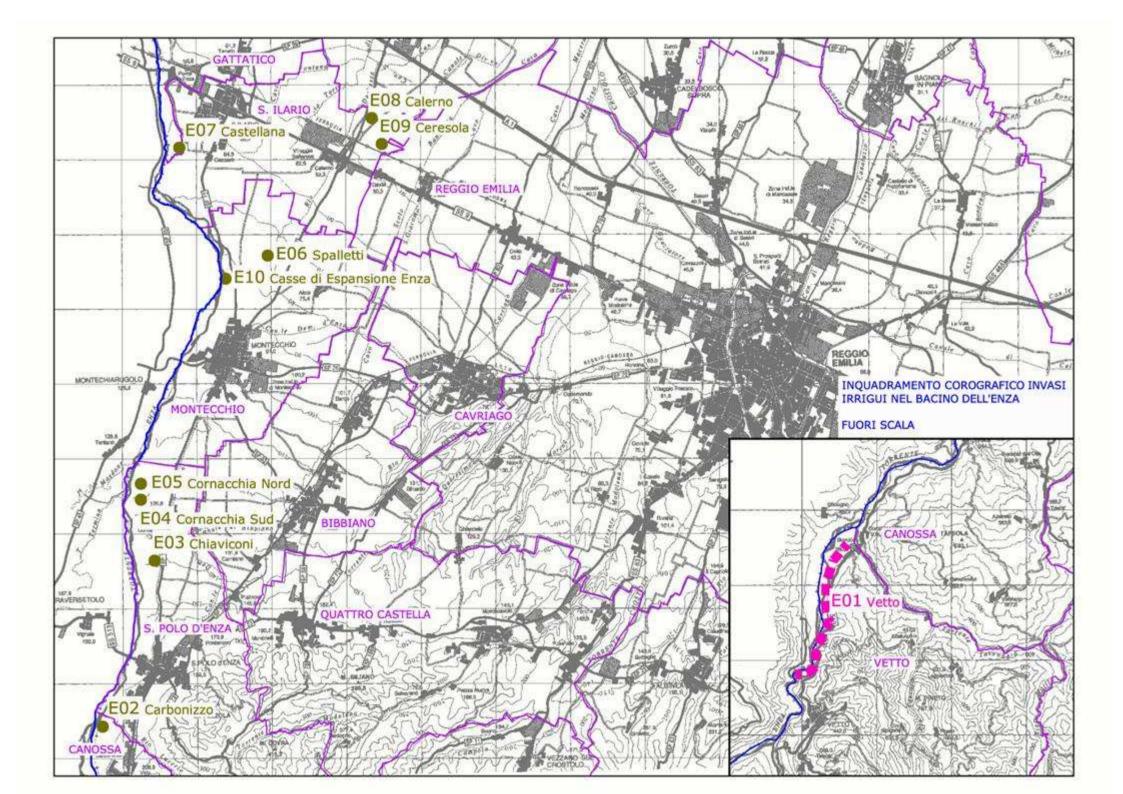
contesto del grado di attuazione della misura e di verifica della sua efficacia potranno essere valutati anche eventuali ulteriori condizioni che incidono sulla disponibilità delle risorse idriche, con riferimento al Po e relativi affluenti (es. ricorrenza di crisi idrica e grado di sicurezza nel reperimento di disponibilità idriche), grado di efficacia delle azioni sugli elementi territoriali quali la tutela delle tipicità colturali (es. prati stabili), l'eventuale progressiva incidenza dei cambiamenti climatici, la possibile applicazione della componente morfologica del DMV con l'eventuale concomitante incremento di sfruttamento di acque dal falda, gli effettivi incrementi della popolazione e dei relativi prioritari usi idropotabili. Tali valutazioni potranno portare a riconsiderazione dell'obiettivo in termini di volumi.

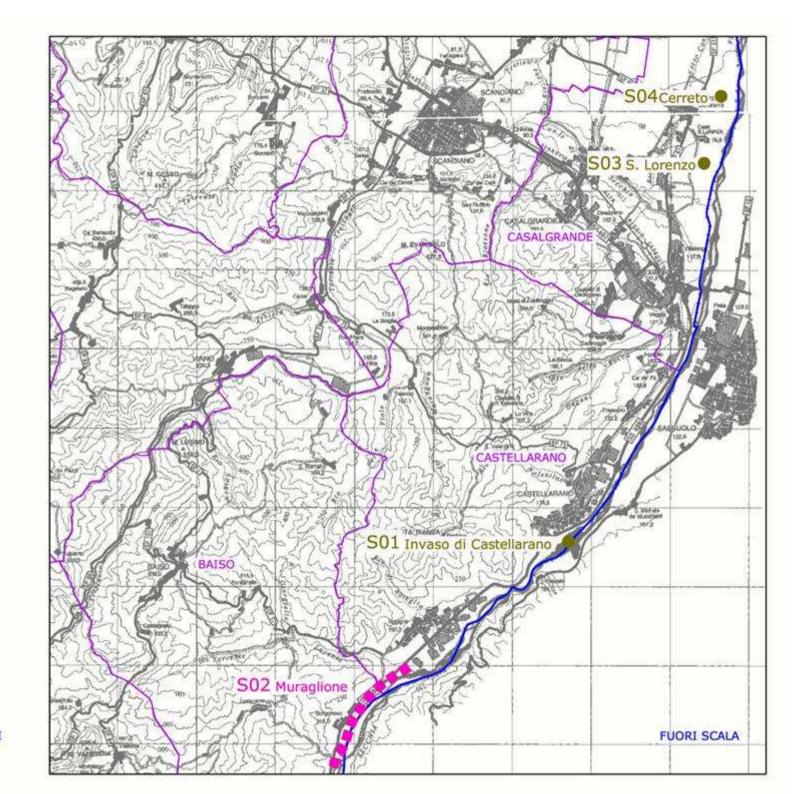
Tab.1 TABELLA RIEPILOGATIVA BACINI DI ACCUMULO BACINO ENZA

	Comune	Tipo	volume invasabile (m³)
E01 Vetto	Vetto	В	800.000
E02 Carbonizzo	Canossa	Α	500.000
E03 Chiaviconi	S. Polo	Α	520.000
E04 Cornacchia Sud	S. Polo	Α	782.000
E05 Cornacchia Nord	S. Polo	Α	416.000
E06 Spalletti	Montecchio	Α	2.500.000
E07 Castellana	Gattatico	Α	500.000
E08 Calerno	S. Ilario	Α	300.000
E09 Ceresola	S. Ilario	Α	470.000
E10 Casse di Espansione Enza	Montecchio	-	1.000.000
Reggio Emilia	Reggio Emilia	С	1.200.000
			8.988.000

Tab.2 TABELLA RIEPILOGATIVA BACINI DI ACCUMULO BACINO SECCHIA

		Comune	Tipo	volume invasabile (m³)
S01 Sistemazione invaso di	Castellarano	Castellarano	-	1.150.000
S02 Muraglione		Baiso/ Castellarano	В	4.500.000
S03 S. Lorenzo		Casalgrande	Α	2.500.000
S04 Cerreto		Casalgrande	Α	1.000.000
				9.150.000





Tipo B Scheda n £01

AREALE: VETTO

Generalità

Tipologia: potenzialità volumetriche di bacini in areali vocati

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza mantenimento DMV Destinazione bacino:

Soggetti beneficiari per uso irriguo:

Dati localizzativi

Località:

Comune: Vetto

Volume invasabile: 800.000 m³

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: SIC IT4030013 Fiume Enza da La Mora a Compiano

Rete ecologica provinciale: Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi; aree Usi del suolo:

prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti; alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante

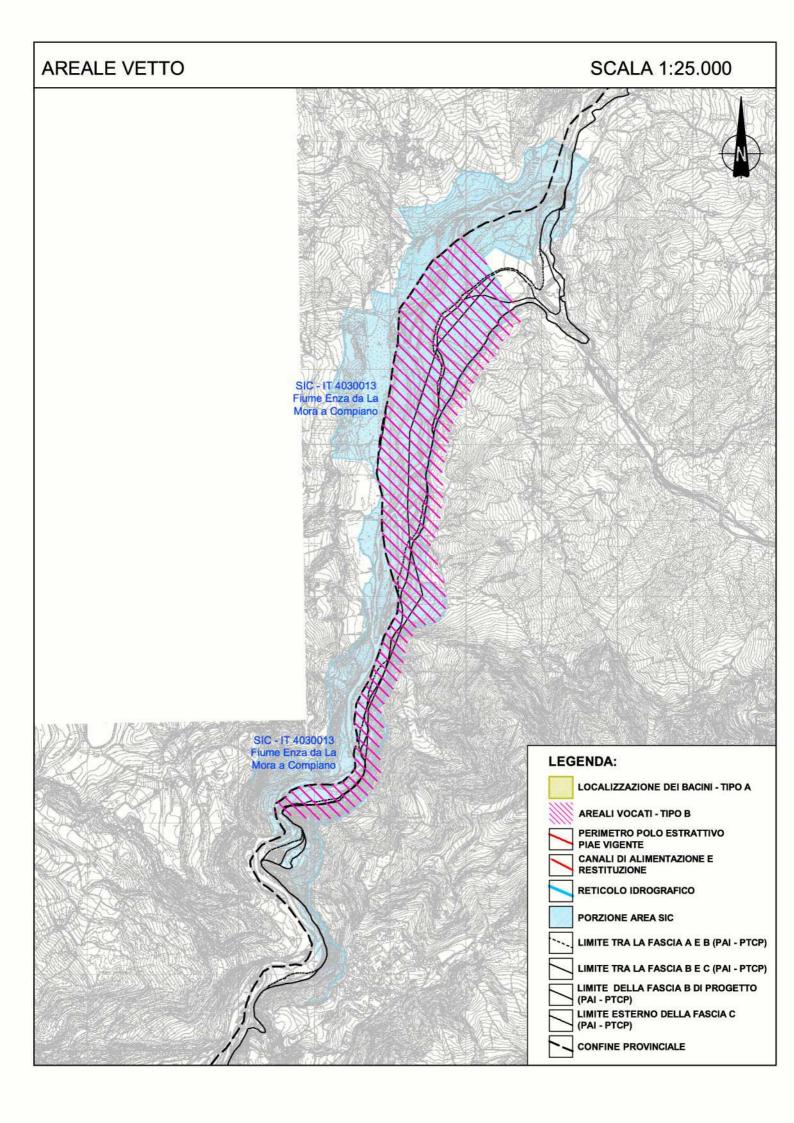
Rapporti con gli agrosistemi: Area prevalentemente coltivata con presenze di filari e fossatelli con

vegetazione spontanea

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio di transizione tra quello collinare e quello fluviale caratterizzato

dalla compresenza di agroecosistemi e degli aspetti della vegetazione

ripariale del torrente Enza



Scheda n[€]02

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CARBONIZZO

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

(parzialmente)

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località:CarbonizzoComune:CanossaSuperficie126.700 m²Volume invasabile:500.000 m³

Canale di Derivazione: Canale d'Enza Canale di Restituzione: Canale d'Enza

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In collegamento con i corridoi primari pedecollinari; in prossimità di capisaldi

collinari-montani

Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi semplici, aree estrattive inattive, aree prevalentemente occupate

da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti, alvei di fiumi e

torrenti con vegetazione abbondante

Rapporti con gli agrosistemi: Area di contesto prevalentemente coltivata con esclusione della fascia fluviale

a ovest.

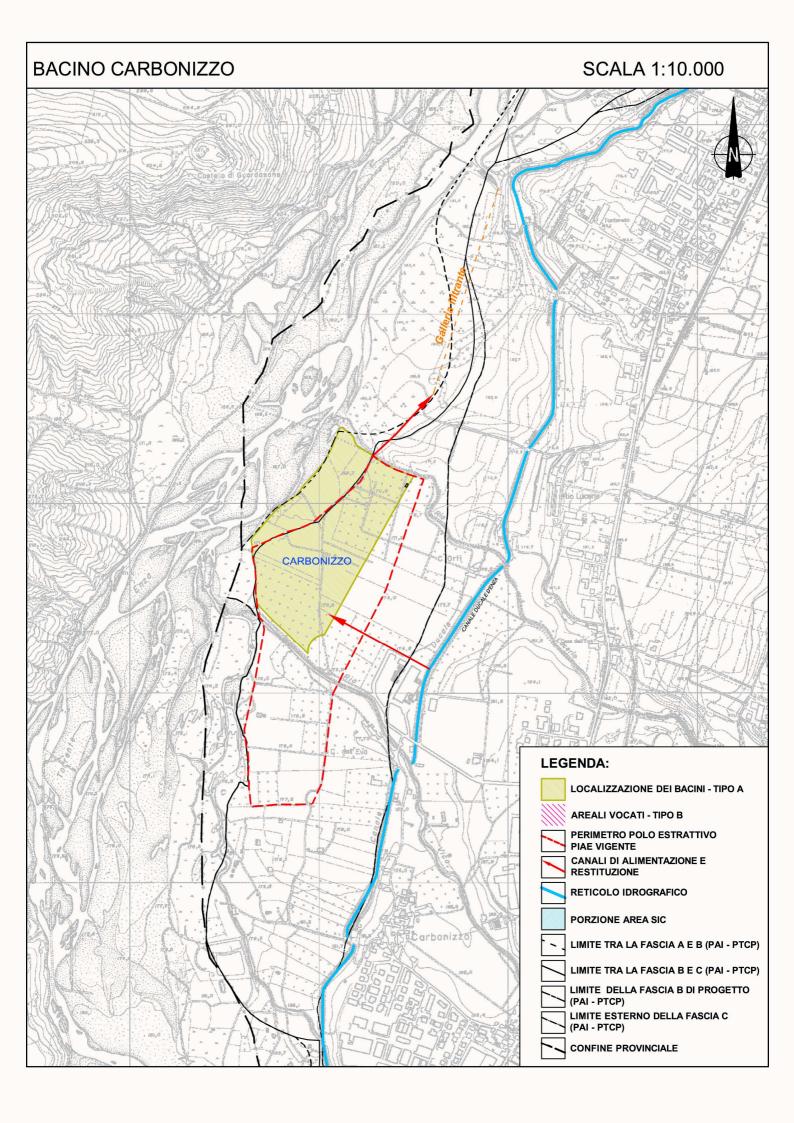
Rapporti con gli insediamenti: Prossimità di insediamenti commerciali

L'area è interessata da elettrodotti e metanodotti Prevista nuova viabilità in fregio al bacino

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio di transizione tra quello collinare e quello fluviale caratterizzato

dalla compresenza di agroecosistemi e degli aspetti della vegetazione ripariale

del torrente Enza



Scheda n[€]03

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CHIAVICONI

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località:ChiaviconiComune:San Polo d'EnzaSuperficie152.300 m²Volume invasabile:520.000 m³

Canale di Derivazione: Canalina di Bibbiano Canale di Restituzione: Canalina di Bibbiano

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In collegamento con corridoi secondari in ambito planiziale, corridoi primari

pedecollinari, in prossimità con connessioni primarie in ambito collinare-

montano

Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi semplici, suoli rimaneggiati e artefatti, alvei di fiumi e torrenti con

vegetazione abbondante

Rapporti con gli agrosistemi: Parte del sito è attualmente coltivato; l'area di inserimento è prevalentemente

coltivata e confina con la fascia ripariale dell'Enza.

Rapporti con gli insediamenti: L'area è prossima a abitazioni rurali sparse. In parte interessa un'area già

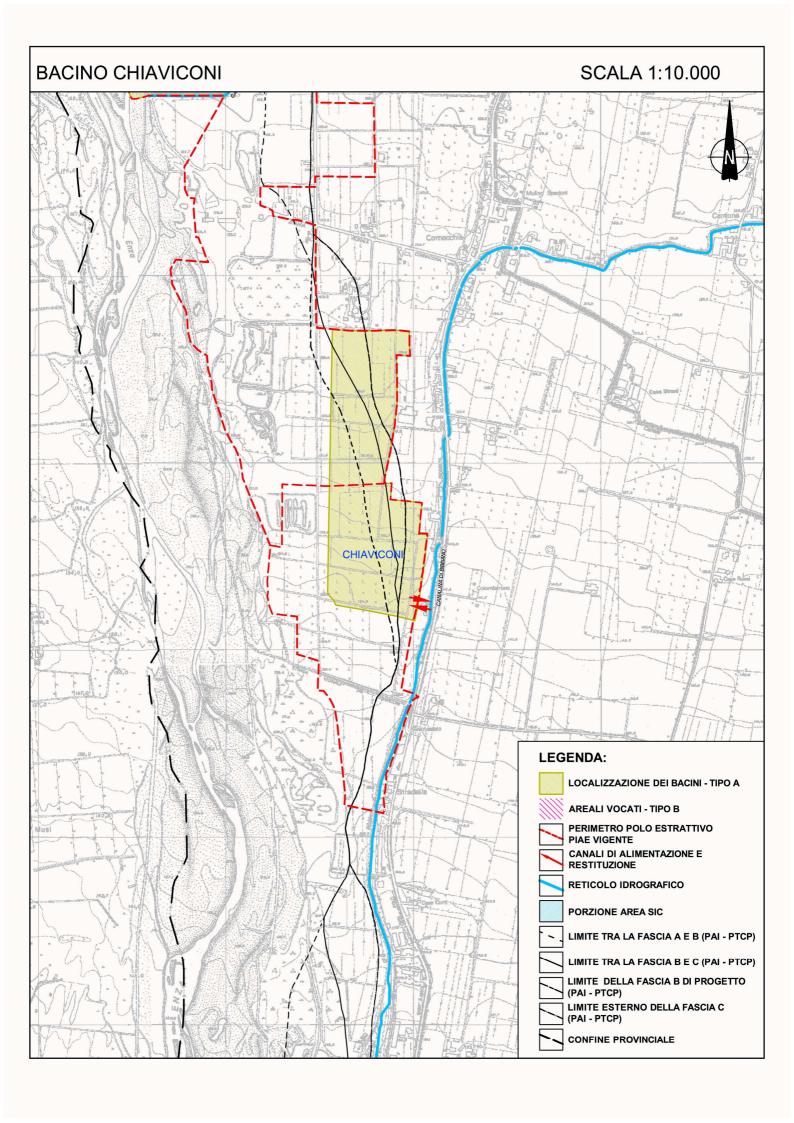
oggetto di coltivazione. A ovest e sud del perimetro dei bacini è in previsione

nuova viabilità

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio di transizione tra quello collinare e quello fluviale caratterizzato

dalla compresenza di agroecosistemi e degli aspetti della vegetazione

ripariale del torrente Enza



Tipo A

Scheda n[€]04

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CORNACCHIA SUD

Generalità

Tipologia: invaso da realizzarsi in area inserita nel PIAE/PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località:CornacchiaComune:San Polo d'EnzaSuperficie266.500 m²Volume invasabile:782.000 m³

Canale di Derivazione: Canalina Pozzoferrato Canale di Restituzione: Canalina Pozzoferrato

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In prossimità dii corridoi secondari in ambito planiziale e di corridoi primari

pedecollinari

Ecomosaici di appoggio: ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi, aree a

rimboschimenti recenti, aree con vegetazione rada di altro tipo, zone umide interne, bacini artificiali, aree estrattive attive, alvei di fiumi e torrenti con

vegetazione scarsa

Rapporti con gli agrosistemi: Area posta prevalentemente in ambito di competenza fluviale confinante con

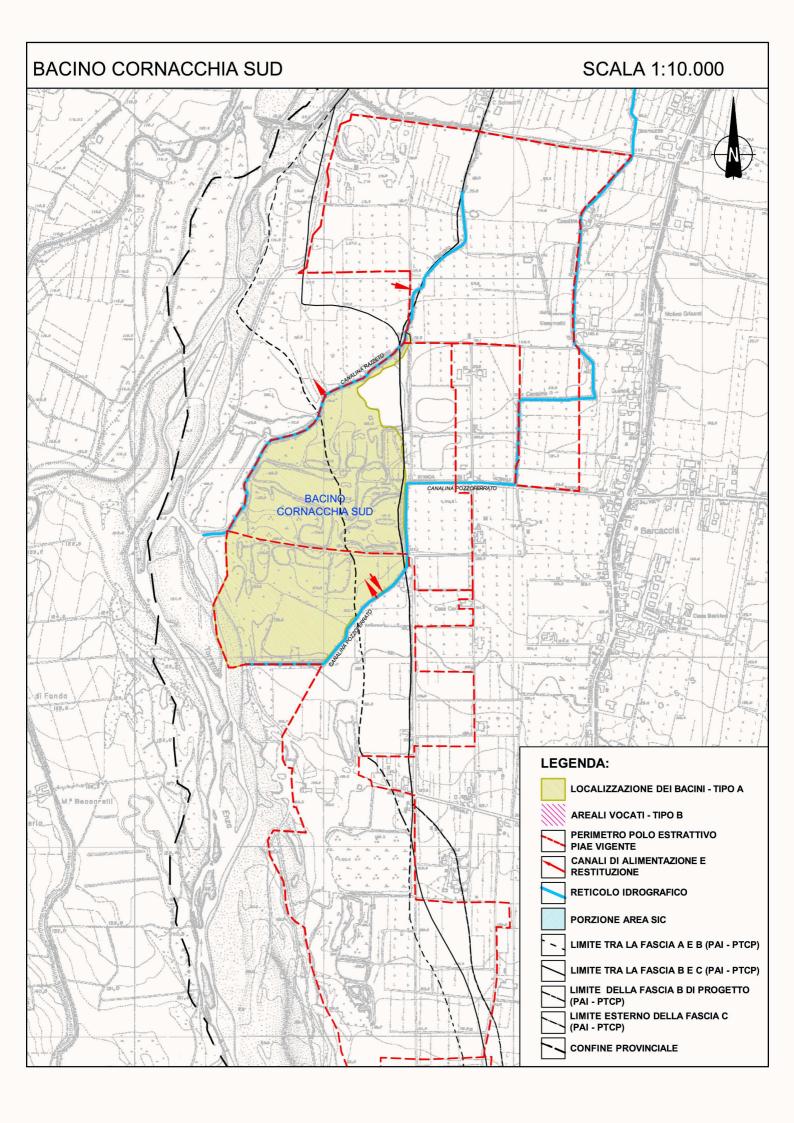
ambiti agricoli

Rapporti con gli insediamenti: Prossimità con case sparse e bacini per il tempo libero.

E' prevista la realizzazione dell'asse di Val d'Enza ad est del bacino

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio degli ambiti fluviali fortemente rimaneggiato e con evidenti e diffusi

fattori di degrado paesaggistico dovuti ad attività estrattive



Scheda n £05

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CORNACCHIA NORD

Generalità

Tipologia: invaso da realizzarsi in area inserita nel PIAE/PAE

Torrente Enza Corso d'acqua di riferimento:

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località: Cornacchia San Polo d'Enza Comune: 172.800 m² Superficie 416.000 m³ Volume invasabile:

Canale di Derivazione: Canalina Razzeto/Canalina Pozzoferrato Canale di Restituzione: Canalina Razzeto/Canalina Pozzoferrato

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

In prossimità di corridoi secondari e di corridoi primari pedecollinari Rete ecologica provinciale:

Ecomosaici di appoggio: ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi semplici, aree estrattive inattive, aree estrattive attive, bacini

artificiali di varia natura, zone umide, alvei di fiumi e torrenti con vegetazione

scarsa e/o abbondante

Il bacino interessa un'area già scavata, presumibilmente ritombata con i limi di

lavaggio della ghiaia, in via di ricolonizzazione spontanea; attualmente si

presenta come una boscaglia igrofila

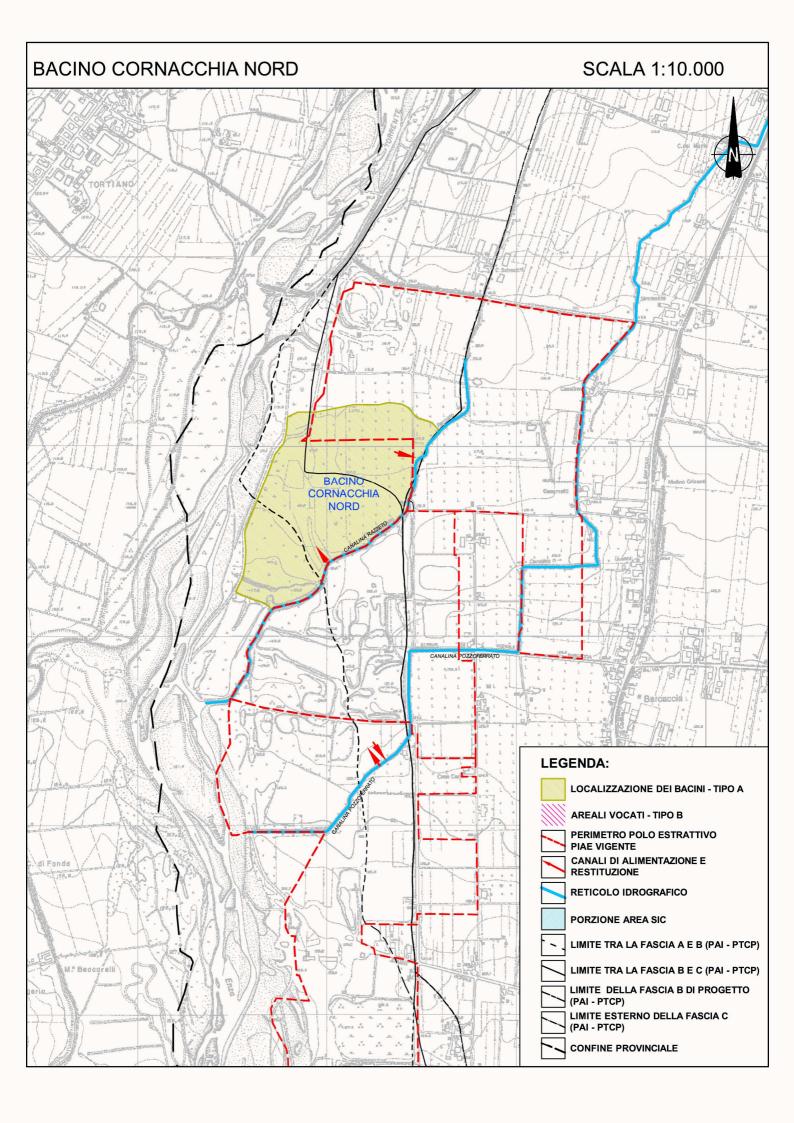
Rapporti con gli agrosistemi: Area posta prevalentemente in ambito di competenza fluviale confinante con ambiti agricoli

Rapporti con gli insediamenti: Presenza, In prossimità del lato nord, del frantoio CCPL Inerti di Barcaccia. Ad

est del bacino è prevista la realizzazione dell'asse di Val d'Enza

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio degli ambiti fluviali fortemente rimaneggiato e con evidenti e diffusi

fattori di degrado paesaggistico dovuti ad attività estrattive



Scheda n £06

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: SPALLETTI

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

(parzialmente) Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio Vernazza e Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza Consorzio di

Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Corso d'acqua di riferimento:

Località: Spalletti

Comune: Montecchio Emilia
Superficie 428.300 m²
Volume invasabile: 2.500.000 m³

Canale di Derivazione: Canale della Vernazza/Canale d'Enza Canale di Restituzione: Canale della Vernazza/Canale d'Enza

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000 Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In prossimità di corridoi planiziali primari; in collegamento con corridoi

secondari in ambito planiziale

Ecomosaici di appoggio: agroecosistemi parcellizzati planiziali

Usi del suolo: Seminativi semplici, case sparse e piccoli nuclei, attività estrattiva in atto su

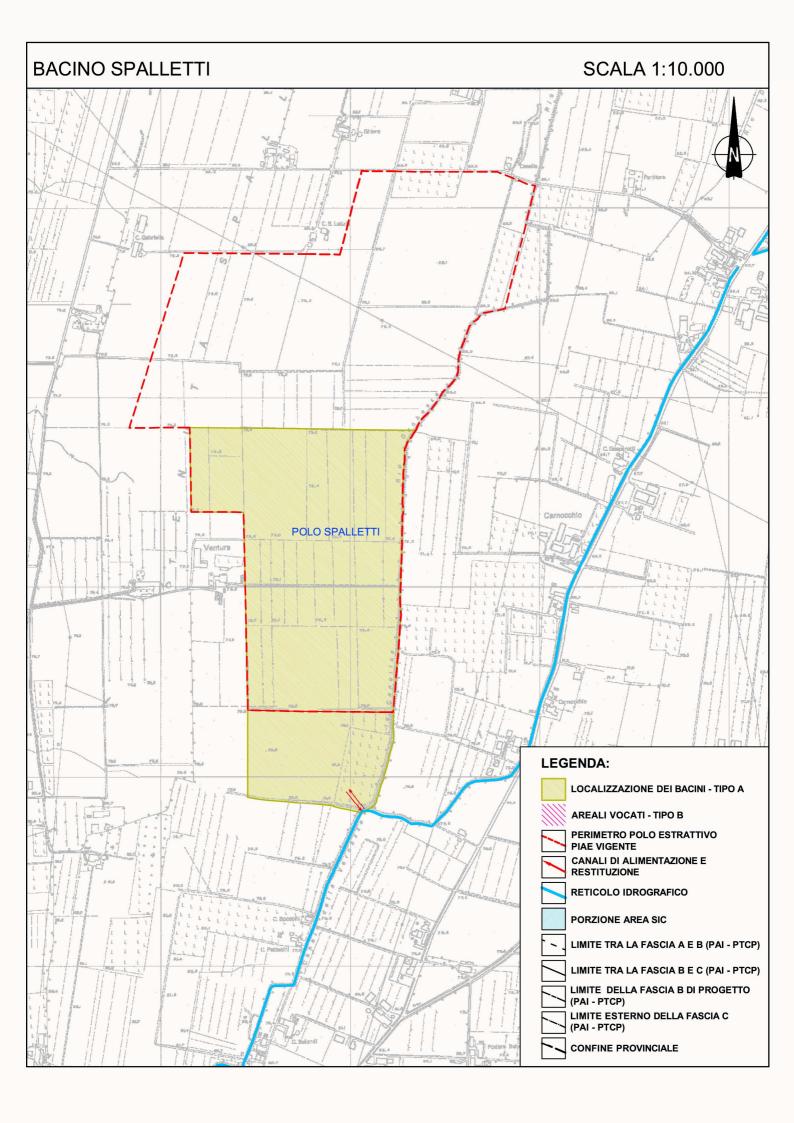
una parte dell'area, corsi d'acqua minori, incolti

Rapporti con gli agrosistemi: L'area è attualmente coltivata

Rapporti con gli insediamenti: In prossimità dell'area individuata per la realizzazione del bacino vi sono

insediamenti rurali

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio caratteristico dell'agroecosistema planiziale



Scheda n £07

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CASTELLANA

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località:CastellanaComune:GattaticoSuperficie109.700 m²Volume invasabile:500.000 m³

Canale di Derivazione: Canale della Spelta Canale di Restituzione: Canale della Spelta

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000 ARE Pioppini a poco più di 500 m a sud

Rete ecologica provinciale: Ecomosaici di appoggio: ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Si tratta di un ambito attualmente adibito ad uso agricolo confinante con la

fascia fluviale del torrente Enza circondato da nuclei e abitazioni sparse

Rapporti con gli agrosistemi: Area coltivata frammentata da insediamenti sparsi rispetto all'abitato denso di

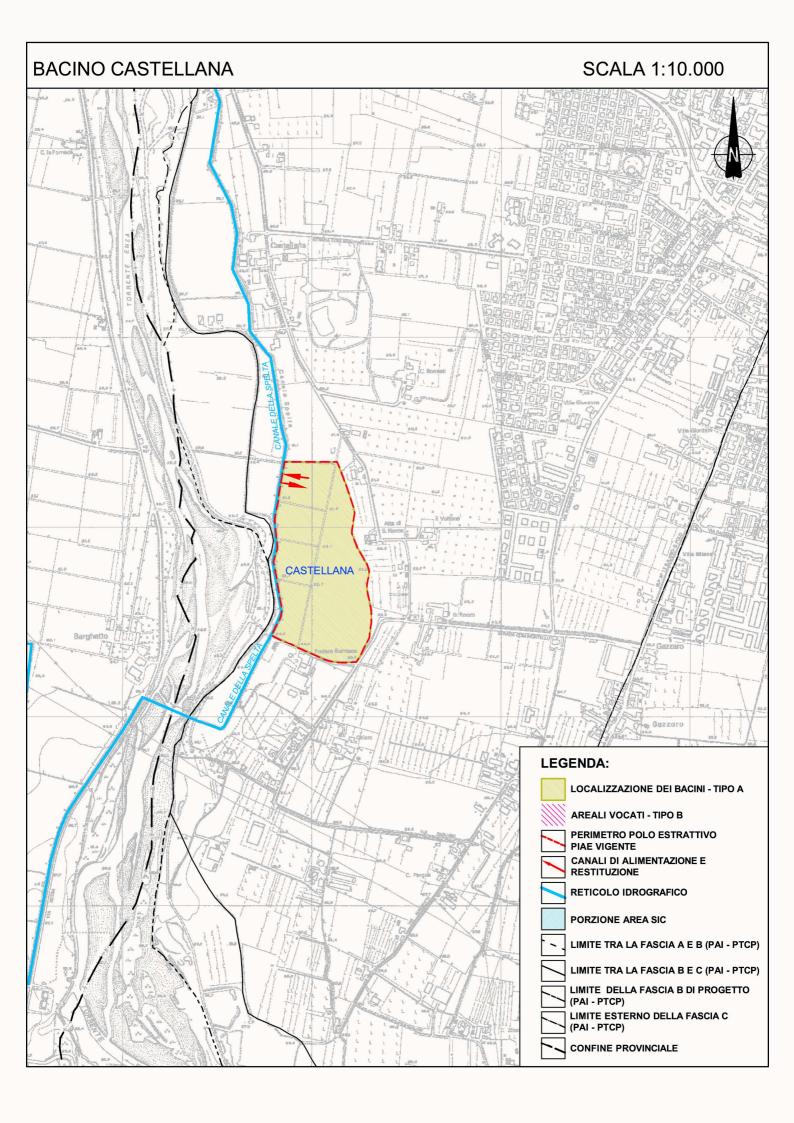
Sant'llario d'Enza

Rapporti con gli insediamenti: Prossimità con tessuto misto rado e viabilità secondaria

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio di frangia di transizione con quello fluviale caratterizzato dalla

compresenza di agroecosistemi e degli aspetti della vegetazione ripariale del

Torrente Enza



Scheda n[€]08

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CALERNO

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località: Calerno

Comune:Sant'llario d'EnzaSuperficie182.900 m²Volume invasabile:300.000 m³

Canale di Derivazione: Canale di Bonifica Bentivoglio Canale di Restituzione: Canale di Bonifica Bentivoglio

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: In prossimità della RNO e SIC IT4030007 Fontanili di Corte Valle Re, collocata

ad est del bacino.

Rete ecologica provinciale: Compreso nei gangli planiziali da potenziare e nei corridoi planiziali primari,

collegato ai corridoi secondari in ambito planiziale

Ecomosaici di appoggio: Agroecosistemi umidi, Oasi faunistica Valle Re

Usi del suolo: Seminativi semplici; insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con

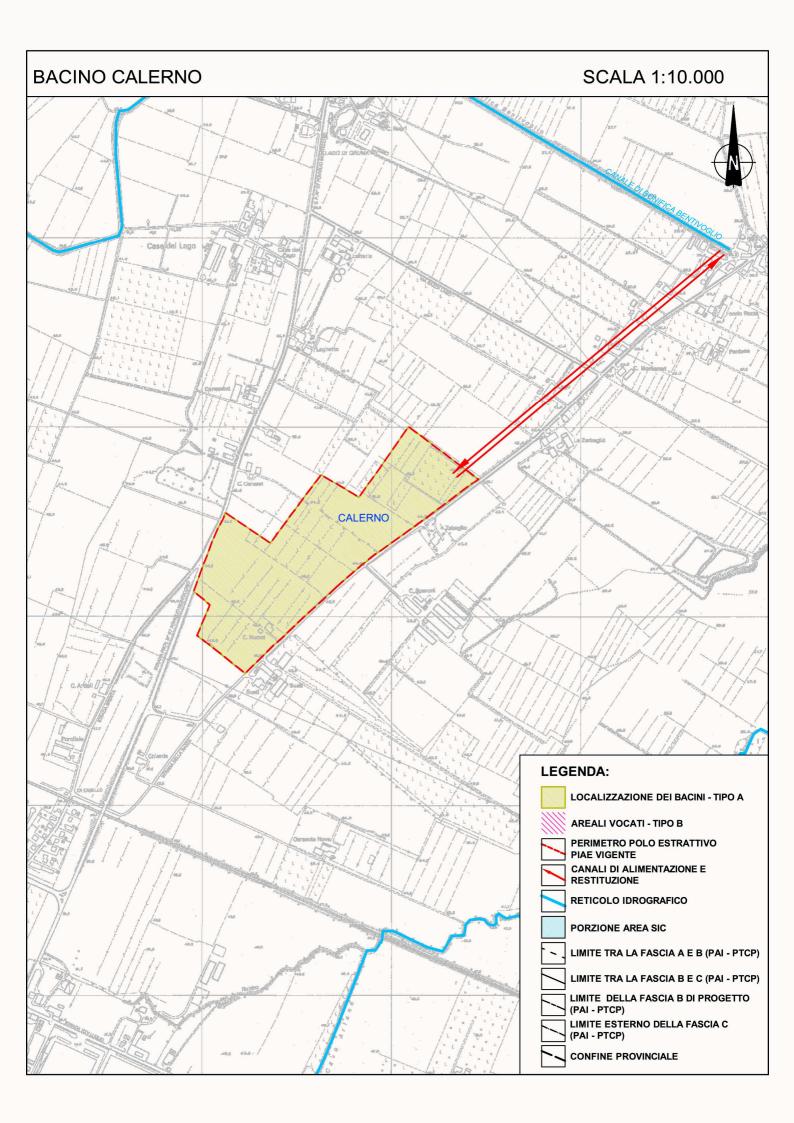
spazi annessi

Rapporti con gli agrosistemi: Area inserita in contesto agricolo.

Rapporti con gli insediamenti: La localizzazione è prossima a case sparse e nuclei, e in parte delimitata da

infrastrutture viarie.

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio agricolo frammentato da infrastrutture e insediamenti.



Scheda n[€]09

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CERESOLA

Generalità

Tipologia: area segnalata in PIAE previo approfondimento

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Destinazione bacino: uso irriguo -ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza

Dati localizzativi

Località: Calerno

Comune: Sant'llario d'Enza
Superficie 154.200 m²
Volume invasabile: 470.000 m³

Canale di Derivazione: Cavo Ariola Canale di Restituzione: Cavo Ariola Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: In prossimità della RNO e SIC IT4030007 Fontanili di Corte Valle Re, posta a

circa 600 m a nord-est.

Rete ecologica provinciale: Compreso nei Gangli planiziali da potenziare, in collegamento con i Corridoi

secondari in ambito planiziale, in prossimità dei Corridoi planiziali primari Ecomosaici di appoggio: Agroecosistemi umidi, Oasi faunistica Valle Re

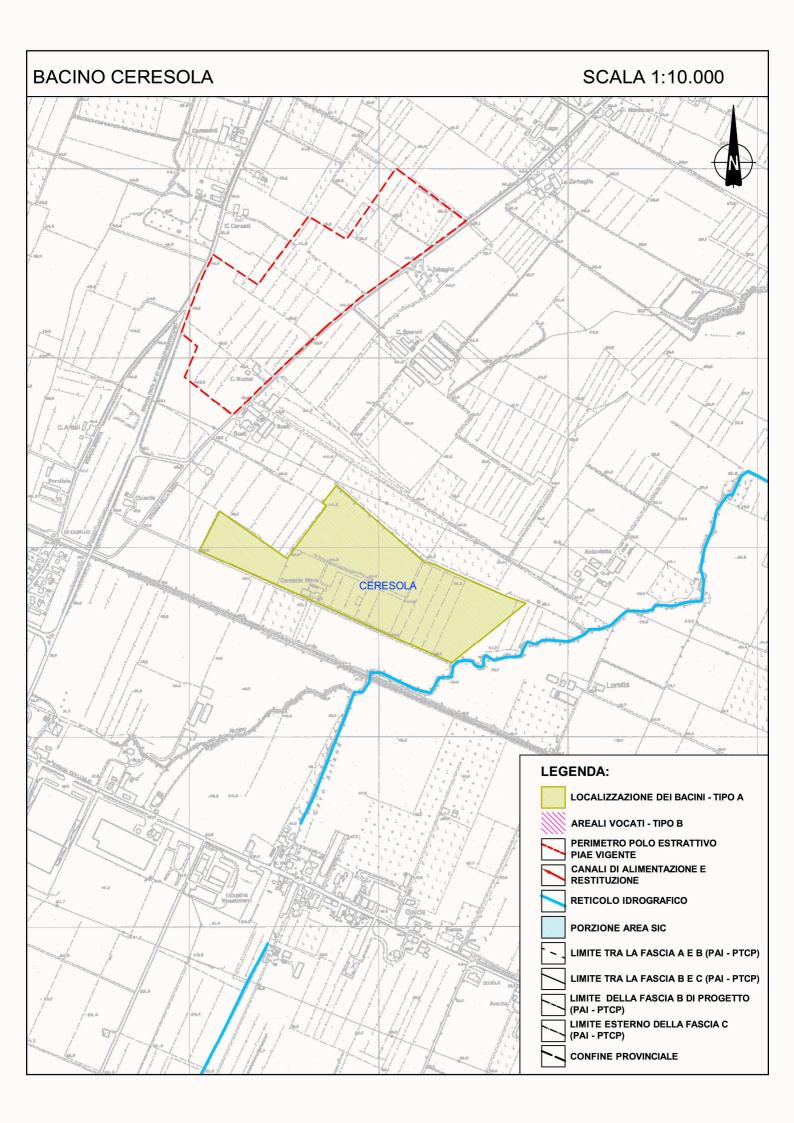
Usi del suolo: Seminativi semplici.

Rapporti con gli agrosistemi: Area inserita in contesto agricolo.

Rapporti con gli insediamenti: La localizzazione è prossima a case sparse e nuclei, e in parte delimitata da

infrastrutture viarie.

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio agricolo frammentato da infrastrutture e insediamenti.



Scheda nS02

AREALE: MURAGLIONE

Generalità

Tipologia: potenzialità volumetriche di bacini in areali vocati

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Secchia

Destinazione bacino: usi plurimi, tra cui mantenimento DMV e uso irriguo Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia

Dati localizzativi

Località: Muraglione

Comune: Baiso/Castellarano
Volume invasabile: 4.500.000 m³

Canale di Derivazione: canale di nuova realizzazione di derivazione da Torrente Secchia **Canale di Restituzione:** canale di nuova realizzazione di restituzione al Torrente Secchia

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In prossimità di connessioni primarie in ambito collinare-montano

Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi in aree non irrigue, seminativi semplici, aree con vegetazione

arbustiva o erbacea con alberi sparsi, aree sportive, tessuto discontinuo, insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi, alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante, alvei di fiumi e torrenti con

vegetazione scarsa

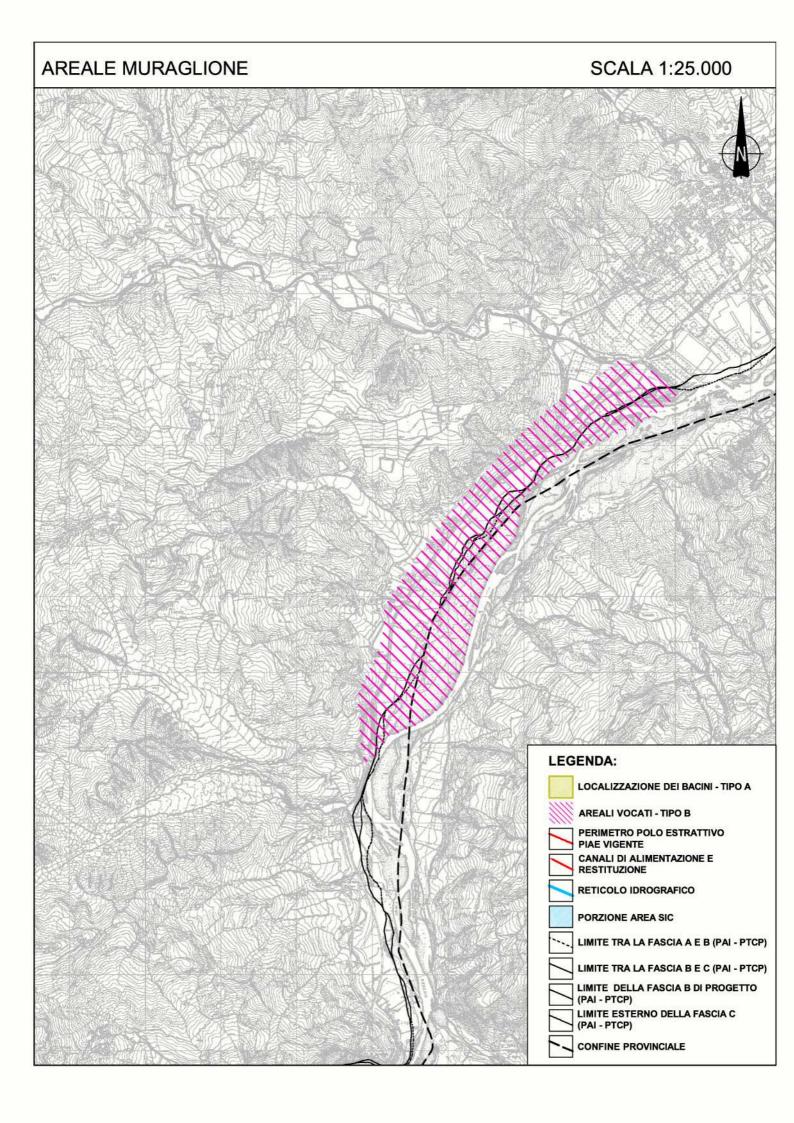
Rapporti con gli agrosistemi: Presenza di aree coltivate e di "orti".

Rapporti con gli insediamenti: Impianti sportivi e del tempo libero, pozzi per approvvigionamento potabile,

prossimità di infrastruttura viaria importante, insediamenti produttivi, impianti di

lavorazione inerti, opere idrauliche

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio fluviale e perifluviale di notevole valenza



Scheda nS03

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: SAN LORENZO

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Secchia

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia

Dati localizzativi

Località:SalvaterraComune:CasalgrandeSuperficie383.800 m²Volume invasabile:2.500.000 m³

Canale di Derivazione: Cavo Pinella

Canale di Restituzione: Canaletto di Secchia

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In collegamento con corridoi secondari in ambito planiziale

Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi semplici, frutteti e frutti minori, tessuto urbano discontinuo, alvei di

fiumi e torrenti con vegetazione abbondante. L'area del bacino è attualmente

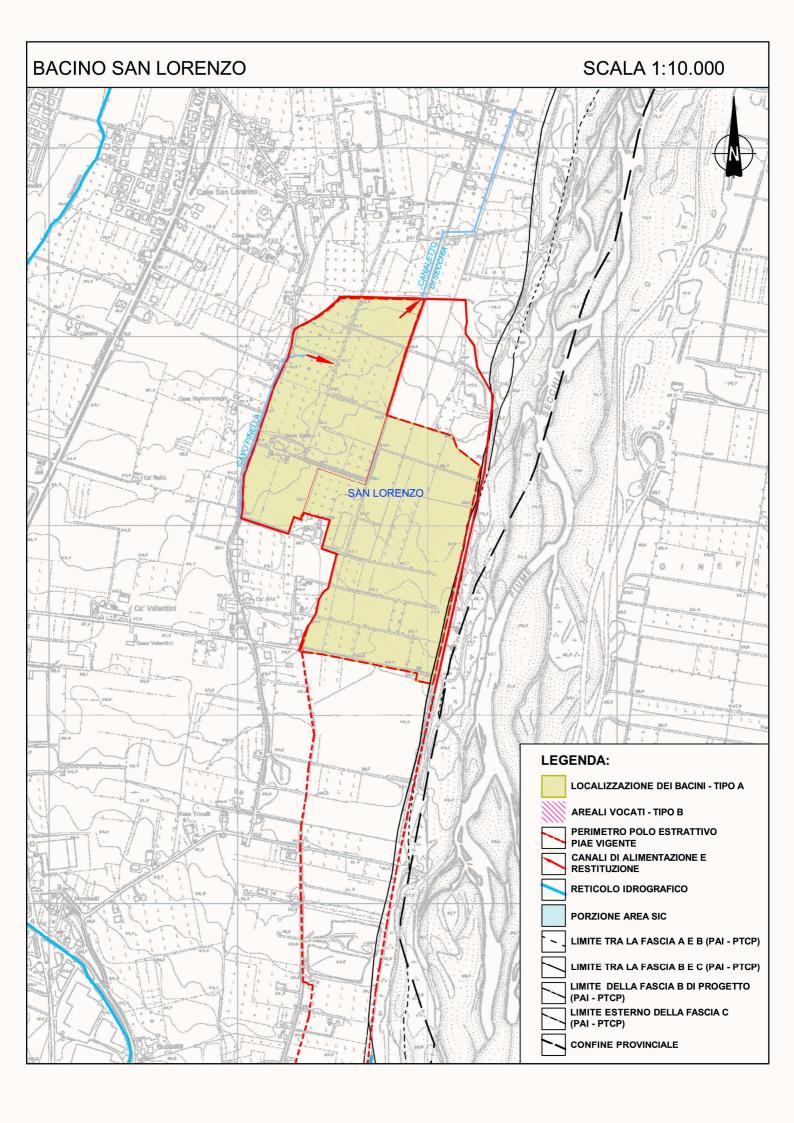
interessata per la maggior parte da attività estrattiva.

Rapporti con gli agrosistemi: Contesto agricolo

Rapporti con gli insediamenti: Prossimità con insediamenti nella porzione occidentale.

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio agricolo e di transizione verso il paesaggio fluviale degradato dalle

attività estrattive.



Scheda nS04

BACINO CON DEFINIZIONE LOCALIZZATIVA: CERRETO

Generalità

Tipologia: invaso da attività estrattiva inserito nel PIAE-PAE

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Secchia

Destinazione bacino: uso irriguo - ambientale

Soggetti beneficiari per uso irriguo: Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia

Dati localizzativi

Località:SalvaterraComune:CasalgrandeSuperficie156.500 m²Volume invasabile:1.000.000 m³

Canale di Derivazione: Condotto Santo Monte/Canaletto di Secchia Canale di Restituzione: Condotto Santo Monte/Canaletto di Secchia

Funzionamento: per sollevamento

Quadro ambientale

Aree protette e Rete Natura 2000: Non presenti nelle vicinanze

Rete ecologica provinciale: In prossimità di corridoi secondari in ambito planiziale

Ecomosaici di appoggio: Ambiti significativi di pertinenza fluviale

Usi del suolo: Seminativi semplici, vigneti, tessuto urbano discontinuo, sistemi colturali e

particellari complessi, aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi

sparsi

Rapporti con gli agrosistemi: Area coltivata con presenze di radi filari e fossatelli con vegetazione

spontanea

Rapporti con gli insediamenti: Prossimità con insediamenti residenziali

Rapporti con il paesaggio: Paesaggio agrario

